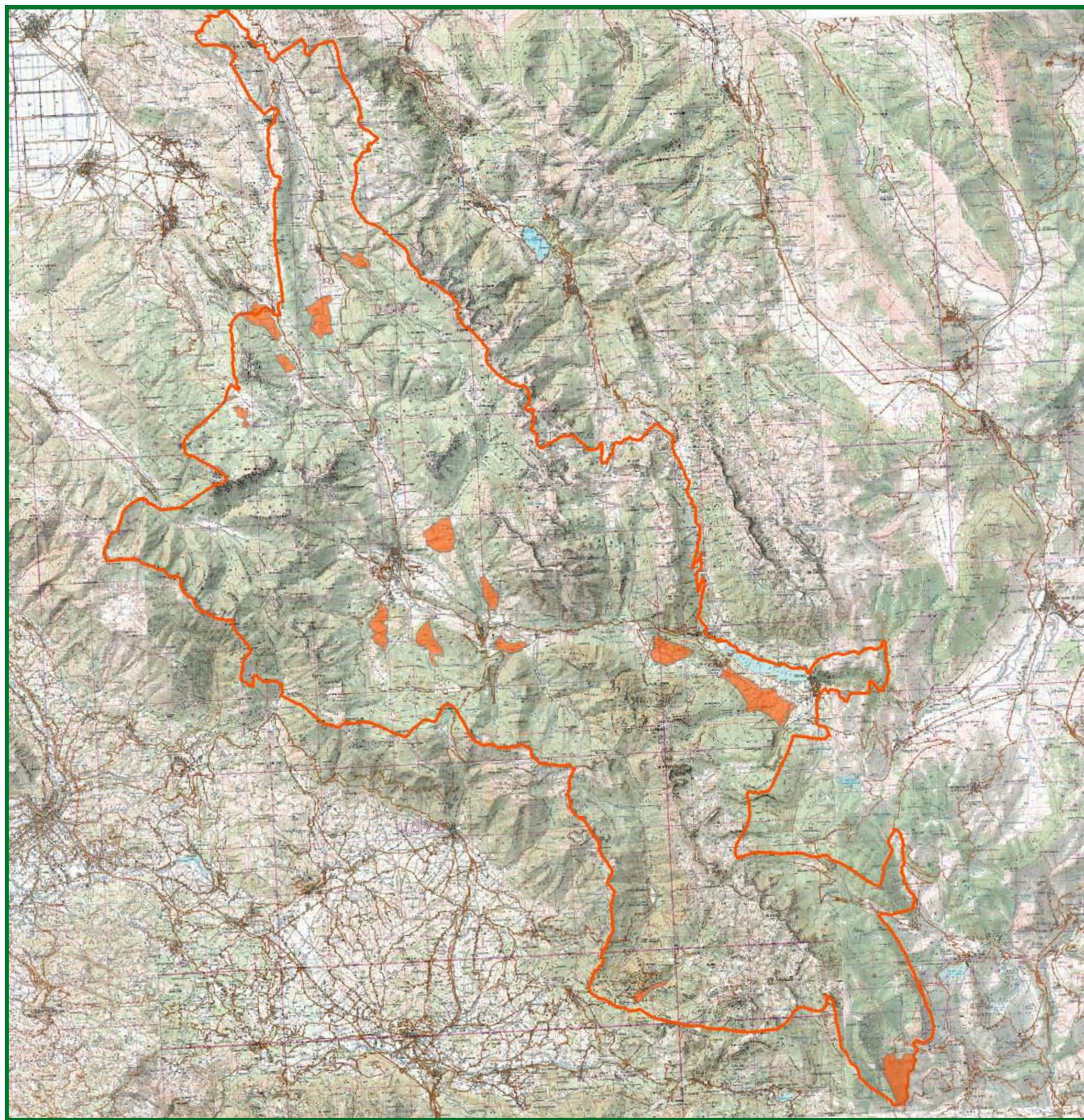




# CAMPAGNA ALIMENTARE PER LA FAUNA DEL PARCO

Triennio 2009-2011



Le attività agrosilvopastorali presenti nel territorio che è oggi il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise hanno da sempre costituito una delle risorse alimentari della fauna selvatica. L'abbandono progressivo dell'agricoltura, l'avanzare della copertura arborea e arbustiva nelle aree un tempo coltivate, la chiusura delle radure presenti nei boschi stanno modificando il paesaggio e cambiando le risorse alimentari a disposizione della grande e piccola fauna del Parco.

Oggi quindi diviene importante riqualificare e arricchire l'ambiente naturale attraverso la diffusione delle specie appetite dalla fauna selvatica in generale e dall'orso in particolare: piante da frutto come melo e pero selvatici, sorbo, lampone, ciliegio selvatico, ramno. L'impianto di nuovi frutteti, il recupero delle piante da frutto selvatiche sparse nel territorio del Parco, la messa a dimora di arbusti o piante erbacee particolarmente appetite dalla fauna arricchiscono l'offerta alimentare del nostro territorio soprattutto nei periodi critici come l'autunno e la primavera e divengono una "valvola di sicurezza" per la tutela delle specie animali e dell'orso in particolare, riducendone gli sconfinamenti pericolosi e i danni consistenti nelle zone più intensamente coltivate.

L'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ha pertanto stabilito di intervenire in forma diretta per incentivare l'attività agricola, erogando premi di incoraggiamento ai coltivatori in modo da garantire lo sviluppo di colture adatte in determinate zone di rilevante interesse per la tutela faunistica.

## COLTURE ERBACEE

Chiunque sia interessato alla coltivazione di terreni nell'ambito delle aree evidenziate nella acclusa cartina potrà usufruire di un contributo annuo pari a:

- € 35,00 per ogni coppa di terreno (= 500 mq) seminata a carote o a granturco (min 500 mq)
- € 15,00 a coppa per lo sfalcio di terreni a prato-pascolo (min 1000 mq)

### I contributi verranno erogati alle seguenti condizioni:

1. che la fauna del Parco non venga in alcun modo molestata in caso di incursione nei campi coltivati che intorno ai terreni coltivati o falciati non vengano elevate barriere atte ad impedire l'accesso alla fauna fatte salve le recinzioni eventualmente concordate con l'Ente Parco che darà le necessarie indicazioni tecniche per la loro realizzazione
2. che la coltivazione dei terreni avvenga secondo le forme dell'agricoltura tradizionale e/o biologica e quindi senza l'uso di prodotti chimici

Il contributo potrà essere concesso per un massimo di 30 coppe a coltivatore e verrà erogato in una unica soluzione a maturazione del prodotto o al termine delle operazioni di sfalcio previo verifica delle effettive operazioni colturali. I terreni per i quali si usufruisce degli incentivi previsti nell'ambito della Campagna Alimentare sono ovviamente esclusi da indennizzo in caso vengano danneggiati dalla fauna selvatica. La regolare esecuzione da parte dell'agricoltore di tutti i lavori idonei e necessari alla coltivazione verrà verificata dal personale del Parco: in caso di evidente negligenza o trascuratezza il contributo non verrà erogato.

## PIANTE DA FRUTTA

Chiunque sia titolare di un frutteto nelle aree evidenziate nella cartina potrà usufruire di un contributo di € 10 per ogni pianta fruttificante (di età minima 5 anni) alle seguenti condizioni:

- che la fauna del Parco non venga in alcun modo molestata in caso di incursioni nei frutteti
- che intorno ai frutteti non vengano elevate barriere atte ad impedire l'accesso alla fauna selvatica fatte salve le recinzioni eventualmente concordate con l'Ente Parco che darà le necessarie indicazioni tecniche per la loro realizzazione.
- che ogni pianta venga regolarmente potata e sottoposta a tutte le cure necessarie a garantire una abbondante fruttificazione
- che per i necessari trattamenti non vengano utilizzati prodotti chimici

I frutteti per i quali si usufruisce degli incentivi previsti nell'ambito della Campagna Alimentare sono ovviamente esclusi da indennizzo in caso vengano danneggiati dalla fauna selvatica. L'Ente si riserva di richiedere ai proprietari dei frutteti una quota della produzione nella misura di Kg 3 di frutti sani raccolti a maturazione per ogni pianta fruttificante.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione a maturazione del prodotto previo verifica dell'adempimento delle condizioni di cui sopra.

Particolari forme di incentivo verranno destinate al recupero e all'incremento delle coltivazioni di piante da frutto appartenenti a varietà locali particolari in via di scomparsa. L'entità dell'incentivo verrà fissata di volta in volta con il frutticoltore interessato sulla base dell'importanza della varietà considerata e delle cure colturali necessarie.

## COLTIVAZIONI DIRETTE DELL'ENTE PARCO

L'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise potrà, su terreni propri o concessi da terzi, effettuare interventi colturali servendosi di manodopera locale reclutata con incarichi fiduciari diretti rivolti a privati o cooperative inclusi nell'albo per l'attuazione dell'art.17 della legge 97/94 (Legge sulla montagna)

Gli interventi che si intende attuare rientrano nelle seguenti tipologie:

- semine di campetti a perdere con granturco e/o carote
- realizzazione nuovi frutteti
- interventi di potatura su piante da frutto selvatiche che hanno perso nel corso del tempo parte delle loro capacità produttive e che richiedono quindi potature di ringiovanimento e/o innesti
- interventi per il mantenimento o il ripristino di radure in corso di progressiva chiusura soprattutto laddove contengono al loro interno arbusti le cui bacche rappresentano una risorsa trofica di rilievo per la fauna selvatica
- interventi per l'impianto di arbusti di Rhamnus alpina specie di particolare valore trofico per l'orso bruno marsicano

Per tali attività l'Ente corrisponderà un compenso da concordarsi di volta in volta a seconda del tipo di intervento e che dovrà comprendere tutte le operazioni necessarie ad una regolare crescita e maturazione del prodotto.

Le sementi e le piante da utilizzare verranno eventualmente messe a disposizione dall'Ente Parco.

## CONDIZIONI A CARATTERE GENERALE

L'Ente Parco si riserva di decidere sull'accettazione delle domande presentate in base all'ubicazione ed alla qualità dei terreni offerti e alle disponibilità finanziarie annue per la campagna alimentare.

Le richieste di contributo dovranno pervenire entro e non oltre il 31 maggio di ciascun anno e dovranno essere corredate di un certificato catastale in cui risultino i dati del terreno oggetto della richiesta e la proprietà del terreno stesso.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio di Sorveglianza (☎ 0863 9113241)

Il presente avviso ha validità di anni tre a partire dal corrente anno 2009.

Pescasseroli, aprile 2009.